

Scadenze. L'obbligo va adempiuto entro un anno dall'incasso

Si trasforma in un rebus anche il rendiconto 2008

Carlo Mazzini

☞ Mentre si prolunga l'attesa dei rimborsi 2009, quanto meno per gli enti che vantano crediti oltre i 500mila euro, si avvicina la scadenza per la rendicontazione del 5 per mille 2008, erogato proprio un anno fa in questo periodo, con l'immane corredo di dubbi e incertezze.

Le organizzazioni che hanno ricevuto le somme destinate dai contribuenti nella dichiarazione dei redditi prodotti nel 2007 sono tenute all'obbligo, previsto dalla legge finanziaria 2008, di redigere un rendiconto nel quale sia rappresentato in modo chiaro e trasparente l'effettivo utilizzo delle somme percepite. Oltre al rendiconto è richiesta anche una relazione illustrativa sugli interventi realizzati.

La platea più numerosa è quel-

la definita dal legislatore nella categoria "volontariato", che include le Onlus, le associazioni di promozione sociale, le associazioni riconosciute che realizzano attività nei settori delle Onlus e le fondazioni nazionali di carattere culturale. Sono stati oltre 26mila gli enti beneficiari di questa categoria, mentre si contano in poco più di 400 le realtà della ricerca scientifica e sanitaria, e in 1.152 le organizzazioni sportive dilettantistiche. Tutti questi soggetti devono rendicontare l'utilizzo delle spese sostenute entro un anno dalla percezione. Solo gli enti che hanno ricevuto più di 15mila euro, però, sono obbligati anche all'invio al ministero di competenza entro il tredicesimo mese.

Per gli enti del volontariato, il ministero del Lavoro e delle politi-

che sociali ha prodotto nel dicembre dello scorso anno le linee guida e uno schema di rendiconto, cui devono conformarsi anche le associazioni sportive dilettantistiche. Se, in generale, non si sono registrate difficoltà nell'applicazione delle linee guida, alcune domande sono rimaste tuttavia senza risposta. Il quesito principale è se sia possibile per un ente ricondurre tra le spese oggetto della rendicontazione anche quelle effettuate precedentemente all'effettivo incasso del 5 per mille, in forma di risorse proprie o anticipazioni bancarie. Il dilemma sta mettendo in difficoltà numerosi enti, soprattutto quelli che hanno ricevuto somme ingenti rispetto al normale volume di proventi registrato annualmente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La graduatoria dei creditori

1 VOLONTARIATO

	Denominazione	Scelte	Importo
1	Medici senza Frontiere	255.338	9.936.974
2	Emergency	234.986	8.074.262
3	Unicef	216.780	6.859.559
4	Airc	229.910	6.590.034
5	Ail	173.305	5.300.511

2 ATTIVITÀ SOCIALI DEI COMUNI

	Denominazione	Scelte	Importo
1	Roma	14.208	554.861
2	Milano	6.646	323.817
3	Torino	6.361	234.228
4	Bologna	2.848	87.006
5	Genova	2.509	80.679

3 RICERCA SCIENTIFICA

	Denominazione	Scelte	Importo
1	Airc	874.309	37.959.801
2	Fond. It. sclerosi multipla	96.370	4.295.422
3	Fond. Umberto Veronesi	52.867	2.830.951
4	Fondazione Telethon	52.746	2.327.073
5	S. Raffaele del Monte Tabor	24.010	1.195.462

4 RICERCA SANITARIA

	Denominazione	Scelte	Importo
1	Airc	306.931	15.904.106
2	S. Raffaele del Monte Tabor	137.877	8.420.140
3	Ist. europeo di oncologia	80.231	5.215.072
4	Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro	96.535	5.019.702
5	Istituto Giannina Gaslini	81.948	4.164.494

Nota: Anno di riferimento 2009 (dichiarazioni sui redditi 2008)

Fonte: agenzia delle Entrate

